



COMUNE di LEVICO TERME

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2025-2027

1 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.118/11).

In particolare, in considerazione dal fatto che “*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- i documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. (*principio n.3 – Universalità; principio n. 5 - Veridicità e attendibilità; principio n.9 – Prudenza*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (*principio n.4 - Integrità*).
- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*);
- Nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e le previsioni di bilancio. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile (*principio n.10 – Coerenza e principio nr. 11 - Continuità*)

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

I quadri sottoriportati evidenziano il risultato di amministrazione prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui dell'ultimo esercizio chiuso (dopo il riaccertamento straordinario dei residui) e il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio in corso. Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio.

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto 2023 e il risultato presunto 2024, come di seguito riportati, non alterano il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

Al Bilancio di previsione 2025-2027 non viene applicato nessuna quota di avanzo di amministrazione presunto vincolato o accantonato. Non avendo applicato avanzo presunto al bilancio di previsione si è optato per la facoltà di non compilare i prospetti A.1, A.2 ed A.3.

Risultato di amministrazione a rendiconto 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.989.393,02
RISCOSSIONI	(+)	3.908.844,36	11.103.869,93	15.012.514,29
PAGAMENTI	(-)	2.708.202,85	12.295.894,69	15.004.097,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.977.809,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.977.809,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.914.609,53	4.313.577,42	6.228.186,95
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	381.062,84	3.405.397,42	3.786.460,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			198.653,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.008.915,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			4.213.967,83
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 ⁽⁴⁾				373.625,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				23.500,00
Altri accantonamenti				77.708,18
Totale parte accantonata (B)				474.833,86
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				323.557,69
Vincoli derivanti da trasferimenti				114.115,28
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				8.828,00
Totale parte vincolata (C)				446.500,97
Totale parte destinata agli investimenti (D)				363.253,33
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				2.929.379,67
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Risultato di amministrazione presunto 2024

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	4.213.967,83
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	1.205.568,63
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	13.525.826,10
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	17.343.151,27
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	145.048,03
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	250.467,42
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	65.803,51
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	1.773.434,19
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	2.529.415,89
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	460.038,41
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	1.072.455,97
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	2.770.355,70

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	390.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	63.500,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	75.000,00
B) Totale parte accantonata	528.500,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	55.119,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	55.119,30
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	350.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.836.736,40
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

2.2 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire un indizio che riveli la solidità delle finanze o l'assenza di una condizione di pre-dissesto. La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. La tabella sotto riportata evidenzia i parametri di deficitarietà come da prospetto allegato al Rendiconto della gestione 2023.

Sulla base alle informazioni al momento disponibili, la situazione è tale da non alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio

Comune di Levico Terme	Prov.	TN
------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

3 EQUILIBRI DI BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto senza applicazione di avanzo.

Titolo Entrata	Previsione Assestata N-1	Previsione Anno N	acc. FCDE Anno N	Previsione Anno N+1	acc. FCDE Anno N+1	Previsione Anno N+2	acc. FCDE Anno N+2
0 - Avanzo di Amministrazione, Fondo Pluriennale Vincolato e Fondo di Cassa	3.575.422,63	1.072.455,97		225.870,00		224.384,00	
0.01 - Avanzo di Amministrazione	2.369.854,00	0,00		0,00		0,00	
0.02 - Fpv di Parte Corrente	196.653,06	193.344,05		225.870,00		224.384,00	
0.03 - Fpv di Parte Capitale	1.008.915,57	879.111,92		0,00		0,00	
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.331.000,00	3.313.340,00	23.505,00	3.284.003,00	23.505,00	3.284.665,00	23.505,00
2 - Trasferimenti correnti	3.763.280,00	3.575.048,00		3.342.548,00		3.342.548,00	
3 - Entrate extratributarie	3.820.959,30	3.756.870,00	162.602,00	4.187.819,00	280.092,00	4.187.819,00	280.092,00
4 - Entrate in conto capitale	5.253.544,41	6.116.383,03		5.028.653,00		2.807.117,00	
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00	
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.064.800,00	1.944.800,00		1.944.800,00		1.944.800,00	
Totale	23.809.006,34	20.778.897,00	186.107,00	19.013.693,00	303.597,00	16.791.333,00	303.597,00

Titolo	Previsione Assestata N-1	Previsione Anno N	di cui FPV Anno N	Previsione Anno N+1	di cui FPV Anno N+1	Previsione Anno N+2	di cui FPV Anno N+2
1 - Spese correnti	10.997.574,36	10.813.926,05	225.870,00	10.902.261,00	224.384,00	10.900.775,00	224.384,00
2 - Spese in conto capitale	8.701.955,98	6.975.494,95	0,00	5.121.956,00	0,00	2.901.082,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	44.676,00	44.676,00	0,00	44.676,00	0,00	44.676,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.064.800,00	1.944.800,00	0,00	1.944.800,00	0,00	1.944.800,00	0,00
Totale	23.809.006,34	20.778.897,00	225.870,00	19.013.693,00	224.384,00	16.791.333,00	224.384,00

3.2 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	222.907,54	250.504,40	196.653,06	193.344,05	225.870,00	224.384,00	-1,682 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	2.355.361,51	2.231.083,37	1.008.915,57	879.111,92	0,00	0,00	-12,865 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	2.578.269,05	2.481.587,77	1.205.568,63	1.072.455,97	225.870,00	224.384,00	-11,041 %

Nel bilancio 2025-2027 risulta iscritto il FPV di parte capitale in quanto le opere attualmente in corso sono state oggetto di reimputazione con variazione di esigibilità del Responsabile del servizio finanziario.

Per quanto riguarda le opere finanziate sugli esercizi 2025 e seguenti, considerando che i tempi di realizzazione dipendono dalla progettazione esecutiva, dalle tempistiche di effettuazione della gara di appalto e dalla data di consegna dei lavori dalla quale partono gli stati di avanzamento, l'adozione del crono programma e conseguente reimputazione contabile (con eventuale valorizzazione del FPV) sarà effettuata successivamente con variazione di esigibilità coerentemente ai crono programmi definiti negli atti di gara.

3.3 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi di serie storiche.

PREVISIONE DI CASSA - ENTRATE						
Titolo	Residui Presunti	acc. FCDE Presunto Rendiconto	Previsione Anno N	acc. FCDE Anno N	Massa Incassabile	Previsione Cassa
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	175.795,24	160.000,00	3.313.340,00	23.505,00	3.305.630,24	3.305.480,24
2 - Trasferimenti correnti	2.623.428,06		3.575.048,00		6.198.476,06	5.135.257,09
3 - Entrate extratributarie	1.021.525,49	75.774,92	3.756.870,00	162.602,00	4.540.018,57	3.695.128,80
4 - Entrate in conto capitale	3.987.443,02		6.116.383,03		10.103.826,05	8.786.255,84
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	196.676,42		1.944.800,00		2.141.476,42	2.141.476,42
Totale	8.004.868,23	235.774,92	19.706.441,03	186.107,00	27.289.427,34	24.063.598,39

PREVISIONE DI CASSA - SPESE						
Titolo	Residui Presunti	Previsione Anno N	di cui FPV Anno N	di cui Fondi	Massa Pagabile	Previsione Cassa
1 - Spese correnti	3.937.229,58	10.813.926,05	225.870,00	285.977,00	14.324.308,63	13.775.041,70
2 - Spese in conto capitale	3.869.773,62	6.975.494,95	0,00	0,00	10.845.268,57	9.784.386,78
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	477.707,26	1.944.800,00	0,00	0,00	2.422.507,26	2.422.507,26
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	44.676,00	0,00	0,00	44.676,00	44.676,00
Totale	8.284.710,46	20.778.897,00	225.870,00	285.977,00	28.636.760,46	27.026.611,74

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.900.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.072.455,97	225.870,00	224.384,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.305.480,24	3.313.340,00	3.284.003,00	3.284.665,00	Titolo 1 - Spese correnti	13.775.041,70	10.813.926,05	10.902.261,00	10.900.775,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		225.870,00	224.384,00	224.384,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.135.257,09	3.575.048,00	3.342.548,00	3.342.548,00					
Titolo 3 - Entrate extraliquidarie	3.695.128,80	3.756.870,00	4.187.819,00	4.187.819,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.786.255,84	6.116.383,03	5.028.653,00	2.807.117,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.784.386,78	6.975.494,95	5.121.956,00	2.901.082,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	20.922.121,97	16.761.641,03	15.843.023,00	13.622.149,00	Totale spese finali	23.559.428,48	17.789.421,00	16.024.217,00	13.801.857,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	44.676,00	44.676,00	44.676,00	44.676,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.141.476,42	1.944.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.422.507,26	1.944.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00
Totale titoli	24.063.598,39	19.706.441,03	18.787.823,00	16.566.949,00	Totale titoli	27.026.611,74	20.778.897,00	19.013.693,00	16.791.333,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.963.598,39	20.778.897,00	19.013.693,00	16.791.333,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.026.611,74	20.778.897,00	19.013.693,00	16.791.333,00
Fondo di cassa finale presunto	936.986,65								

3.4 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, è raggiunto

- con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri
- con entrate di parte capitale destinate a spese correnti sulla base di specifiche disposizioni di legge

Si tratta di PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE E RELATIVE SANZIONI che ai sensi dell'art. 1 c. 460 L. 232/2016 ess.mm sono stati destinati per l'esercizio 2025 al finanziamento di spese per la progettazione di opere pubbliche (la cui realizzazione non è prevista tra gli investimenti iscritti al titolo II) e per gli esercizi 2026 e 2027 anche manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Il saldo di parte corrente risulta essere positivo per gli anni 2026 e 2027; tale differenza che deriva dalla stima delle entrate da sanzioni al codice della strada per l'entrata in funzione del rilevatore fisso di velocità sulla SS 47 sono destinate al finanziamento di spese di investimento per le finalità previste dalla norma.

Le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.900.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		193.344,05	225.870,00	224.384,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		10.845.258,00 0,00	10.814.370,00 0,00	10.815.032,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		10.813.928,05 225.870,00 186.107,00	10.902.261,00 224.384,00 303.597,00	10.900.775,00 224.384,00 303.597,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		44.676,00 0,00 0,00	44.676,00 0,00 0,00	44.676,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-20.000,00	93.303,00	93.965,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		60.000,00 0,00	60.000,00 0,00	60.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		40.000,00	153.303,00	153.965,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		879.111,92	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.116.383,03	5.028.653,00	2.807.117,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		60.000,00	60.000,00	60.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		40.000,00	153.303,00	153.985,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		6.975.494,95 0,00	5.121.956,00 0,00	2.901.082,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

4 FONDI E ACCANTONAMENTI

4.1 Consistenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare

al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

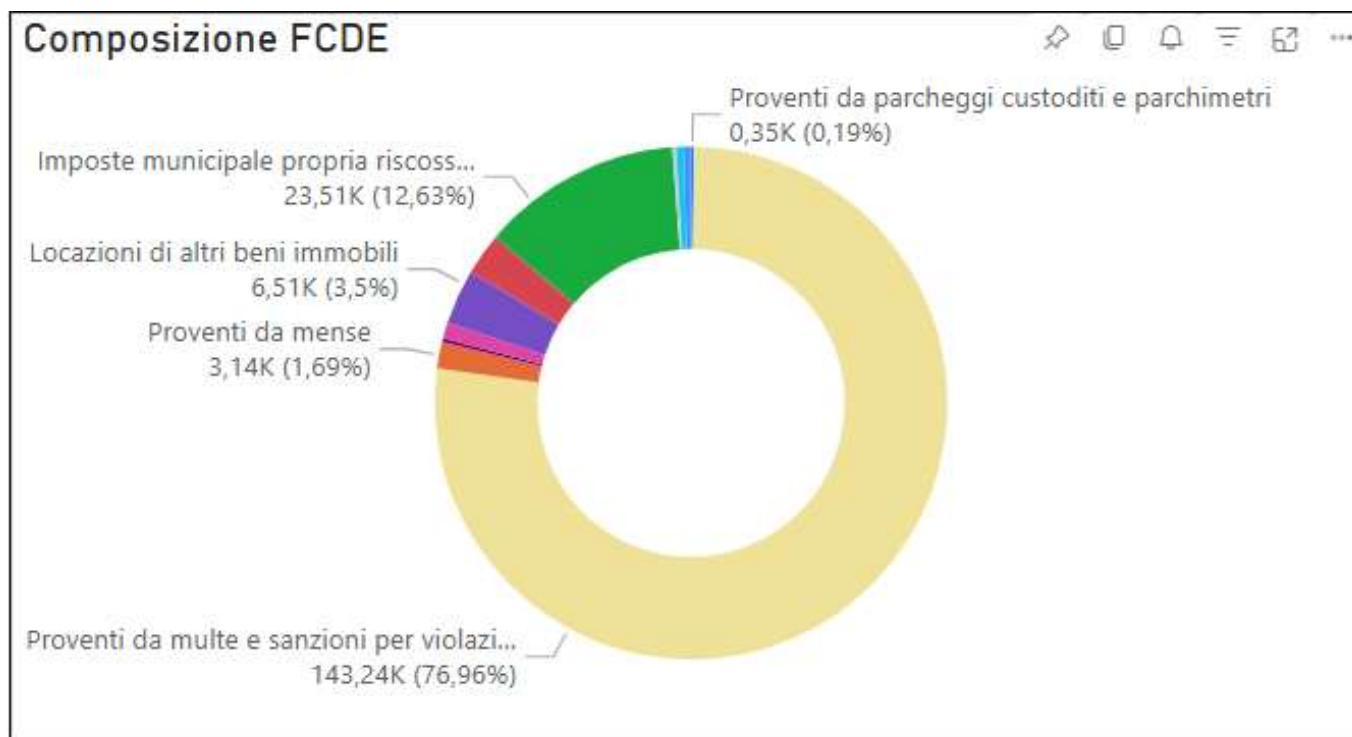
Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite da entrate derivanti da attività di accertamento in materia tributaria e da entrate extratributarie. Per queste ultime sono state prese in esame tutte le voci del titolo III delle entrate ed escluse dal calcolo del fondo le poste relative a dividendi, entrate da altri enti pubblici, canoni di concessione corrisposti da società partecipate, entrate derivanti dalla vendita del legname in quanto per tutti i contratti viene richiesto una fidejussione o un deposito cauzionale e l'asportazione è consentita solo previo pagamento della fattura o nel limite dell'importo coperto da fidejussione. Sono inoltre esclusi dal calcolo del fondo le entrate connesse al servizio depurazione, entrate da centralina idroelettrica, entrate da fitti attivi coperti da fidejussione di importo almeno pari all'annualità, le entrate da diritti di segreteria e altre entrate minori accertate per cassa.

Va evidenziato che a partire dall'esercizio 2020 il Comune incassa direttamente dal concessionario Trentino riscossioni spa le entrate derivanti da sanzioni al codice della strada e regolamenti, in precedenza incassate dal Comune di Pergine Valsugana, capofila della gestione associata per il servizio di polizia locale, e riversate per cassa. A partire da questo esercizio si rilevano quindi tra le entrate extratributarie le sanzioni elevate e tra le spese il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità. Non avendo a disposizione ancora un quinquennio di riferimento, il calcolo del fondo per queste entrate viene effettuato manualmente sulla base di dati extracontabili.

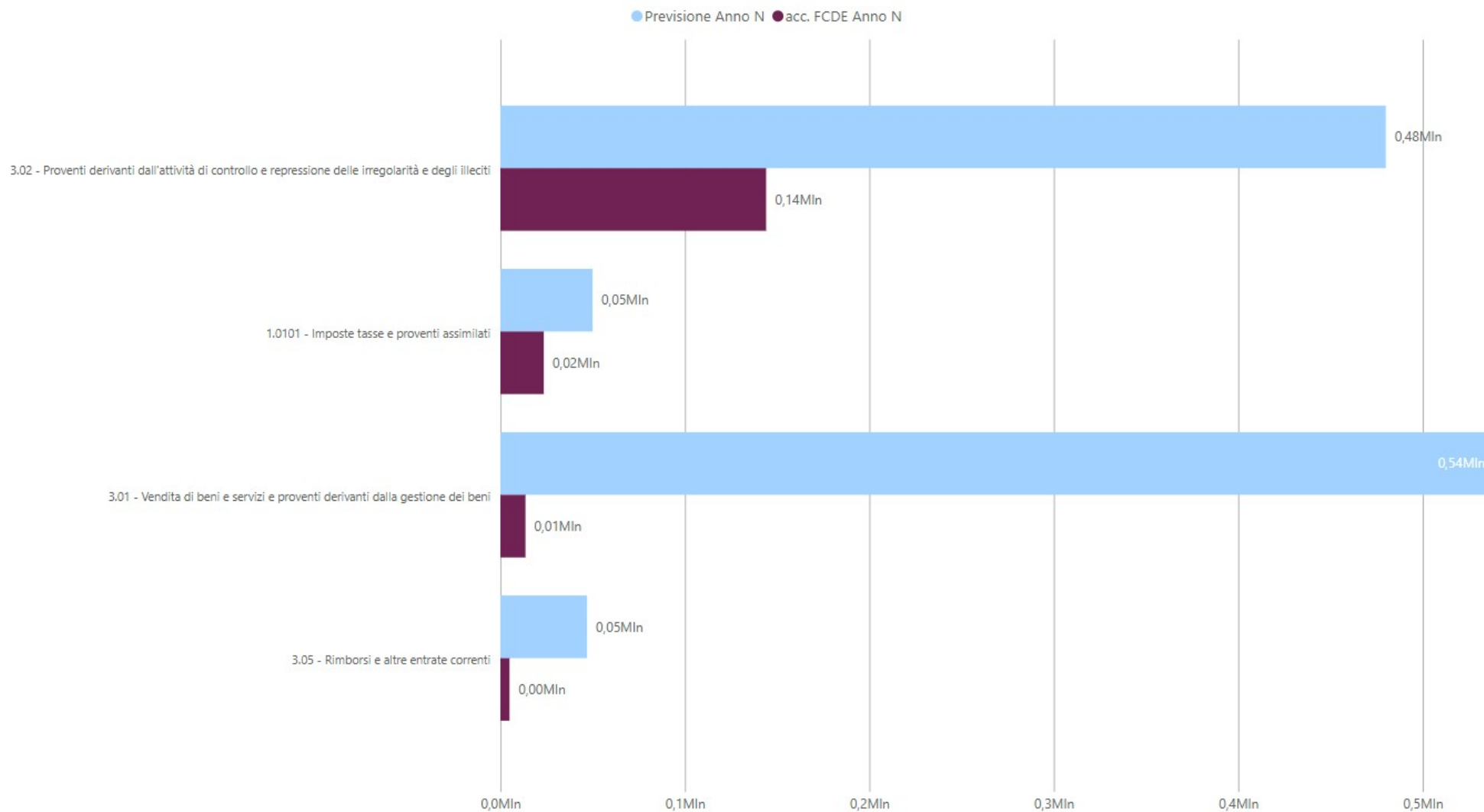
Tranne nei casi in cui è stato necessario utilizzare dati extracontabili, il fondo è calcolato con il metodo della media semplice (metodo A) come previsto dall'esempio 5 del Principio contabile all. 4/2, il fondo crediti di dubbia esigibilità è pertanto determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Nelle tabelle seguenti è riportata la composizione del fondo per titoli e tipologie e il dettaglio delle singole voci.

Titolo Entrata	Previsione Anno N	acc. FCDE Minimo Anno N	acc. FCDE Anno N	Previsione Anno N+1	acc. FCDE Minimo Anno N+1	acc. FCDE Anno N+1	Previsione Anno N+2	acc. FCDE Minimo Anno N+2	acc. FCDE Anno N+2
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50.000,00	23.505,00	23.505,00	50.000,00	23.505,00	23.505,00	50.000,00	23.505,00	23.505,00
1.0101 - Imposte tasse e proventi assimilati	50.000,00	23.505,00	23.505,00	50.000,00	23.505,00	23.505,00	50.000,00	23.505,00	23.505,00
3 - Entrate extratributarie	1.065.600,00	32.864,60	162.602,00	1.458.600,00	30.354,00	280.092,00	1.458.600,00	30.354,00	280.092,00
3.01 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	538.600,00	13.604,50	13.604,50	538.600,00	13.604,50	13.604,50	538.600,00	13.604,50	13.604,50
3.02 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	480.000,00	14.325,10	144.062,50	873.000,00	11.814,50	261.552,50	873.000,00	11.814,50	261.552,50
3.05 - Rimborsi e altre entrate correnti	47.000,00	4.935,00	4.935,00	47.000,00	4.935,00	4.935,00	47.000,00	4.935,00	4.935,00
Totale	1.115.600,00	56.369,60	186.107,00	1.508.600,00	53.859,00	303.597,00	1.508.600,00	53.859,00	303.597,00



ENTRATE DI DIFFICILE ESAZIONE



ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMUP/IMIS - accertamenti anni precedenti	2025	50.000,00	23.505,00	23.505,00	A
		2026	50.000,00	23.505,00	23.505,00	
		2027	50.000,00	23.505,00	23.505,00	
3.02.02.99.001	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI, ORDIN. E ALTRE NORME	2025	6.000,00	826,80	826,80	A
		2026	4.000,00	551,20	551,20	
		2027	4.000,00	551,20	551,20	
3.02.02.01.004	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208	2025	65.000,00	10.725,00	19.500,00	Manuale
		2026	65.000,00	10.725,00	19.500,00	
		2027	65.000,00	10.725,00	19.500,00	
3.02.02.01.004	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 su strade comunali	2025	1.000,00	82,00	300,70	Manuale
		2026	1.000,00	82,00	301,30	
		2027	1.000,00	82,00	301,30	
3.02.02.01.004	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 su strade provinciali	2025	3.000,00	456,30	1.200,00	Manuale
		2026	3.000,00	456,30	1.200,00	
		2027	3.000,00	456,30	1.200,00	
3.02.02.01.004	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 rilevatore fisso di velocità SS 47 dir TN	2025	400.000,00	0,00	120.000,00	Manuale
		2026	800.000,00	0,00	240.000,00	
		2027	800.000,00	0,00	240.000,00	

3.02.02.01.004	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208 - quota libera al netto FCDE e spese di riscossione - non ricorrente	2025	5.000,00	2.235,00	2.235,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	2025	60.000,00	3.144,00	3.144,00	A
		2026	60.000,00	3.144,00	3.144,00	
		2027	60.000,00	3.144,00	3.144,00	
3.01.02.01.002	ASILO NIDO - RETTE FREQUENZA (quota fissa e giornaliera) RIL. AI FINI IVA	2025	250.000,00	1.825,00	1.825,00	A
		2026	250.000,00	1.825,00	1.825,00	
		2027	250.000,00	1.825,00	1.825,00	
3.01.03.02.002	AFFITTANZA MALGHE COMUNALI	2025	139.000,00	3.919,80	3.919,80	A
		2026	139.000,00	3.919,80	3.919,80	
		2027	139.000,00	3.919,80	3.919,80	
3.01.03.02.002	AFFITTI ALTRI FABBRICATI	2025	16.000,00	2.590,40	2.590,40	A
		2026	16.000,00	2.590,40	2.590,40	
		2027	16.000,00	2.590,40	2.590,40	
3.01.02.01.020	CANONE CONCESSIONE PARCHEGGI (DIAZ E ALTRI)	2025	16.800,00	349,44	349,44	A
		2026	16.800,00	349,44	349,44	
		2027	16.800,00	349,44	349,44	
3.01.03.01.003	CANONI PORZIONI BOSCHIVE (PROVENTI DIRITTO USO CIVICO)	2025	2.500,00	225,00	225,00	A
		2026	2.500,00	225,00	225,00	
		2027	2.500,00	225,00	225,00	
3.01.03.01.002	Canone unico patrimoniale - occupazioni permanenti	2025	36.000,00	720,00	720,00	A
		2026	36.000,00	720,00	720,00	

		2027	36.000,00	720,00	720,00	
3.01.03.01.002	Canone unico patrimoniale - mercato	2025	17.000,00	168,30	168,30	A
		2026	17.000,00	168,30	168,30	
		2027	17.000,00	168,30	168,30	
3.01.03.01.003	CANONE CONCESSIONE BENI IMMOBILI DIVERSI	2025	300,00	207,96	207,96	A
		2026	300,00	207,96	207,96	
		2027	300,00	207,96	207,96	
3.01.03.02.001	AFFITTO TERRENI	2025	1.000,00	454,60	454,60	A
		2026	1.000,00	454,60	454,60	
		2027	1.000,00	454,60	454,60	
3.05.02.04.001	CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI DEGENZA IN CASE RIPOSO O ISTITUTI DI TIPO RESIDENZIALE	2025	47.000,00	4.935,00	4.935,00	A
		2026	47.000,00	4.935,00	4.935,00	
		2027	47.000,00	4.935,00	4.935,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE		2025	1.115.600,00	56.369,60	186.107,00	
		2026	1.508.600,00	53.859,00	303.597,00	
		2027	1.508.600,00	53.859,00	303.597,00	

4.2 Fondo passività potenziali (da contenzioso)

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede che *“nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva”*.

Le modalità di calcolo del fondo in esame sono indicate dalla Corte dei conti con un orientamento ormai consolidato: i contenziosi devono essere suddivisi, a seconda della loro probabilità di soccombenza, in:

certi: rischio di soccombenza certo (100%) ineriscono a provvedimenti giurisdizionali esecutivi con i quali l’ente locale è stato condannato a pagare la controparte

- ⇒ probabili: rischio pari o superiore al 51%
- ⇒ possibili: rischio di soccombenza pari o superiore al 10%,
- ⇒ evento remoto: rischio di soccombenza inferiore al 10%,

Il giudice contabile propone di accantonare nel fondo in esame, per ciascun contenzioso, un importo pari alla probabilità di soccombenza moltiplicata per il valore della causa. L’eccezione è rappresentata dagli eventi remoti, per i quali la Corte dei conti propone un accantonamento pari a zero.

L’accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Dopo aver effettuato la ricognizione su ciascuna causa in essere, è stata verificata l’attuale dotazione del fondo contenzioso:

quota accantonata nell’ultimo rendiconto approvato	23.500,00
stanziamenti nel bilancio di previsione 2024	40.000,00
utilizzi/integrazioni all’accantonamento effettuate nell’esercizio 2024	0,00
quota stimata accantonamento nell’avanzo presunto 2024	63.500,00

Analizzato l’attuale contenzioso in essere è stato ritenuto congruo l’importo accantonato negli anni precedenti con riferimento al valore delle cause e al rischio di soccombenza, in considerazione anche delle vittorie ottenute in primo grado.

Stante la possibilità di insorgenza di un nuovo contenzioso nel corso del 2025, si ritiene di accantonare l’importo stimato di euro 10.000,00 per l’anno 2025 e a titolo prudenziale 10.000,00 euro per gli esercizi successivi.

5 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

5.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Nello stimare le entrate sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Nei successivi paragrafi si analizzano i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

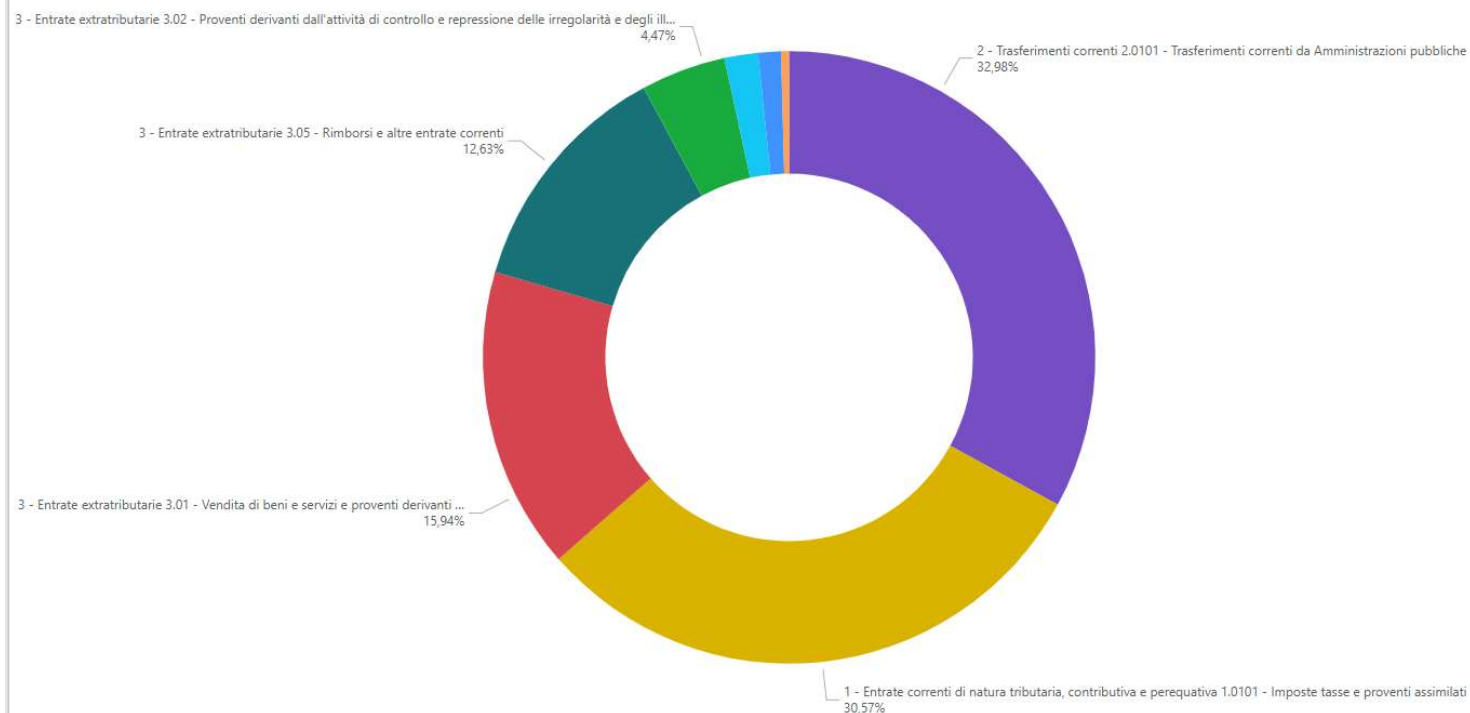
Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.415.926,94	1.340.620,40	2.369.854,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	222.907,54	250.504,40	196.653,06	193.344,05	225.870,00	224.384,00	-1,682 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.355.361,51	2.231.083,37	1.008.915,57	879.111,92	0,00	0,00	-12,865 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.121.737,63	3.071.825,89	3.331.000,00	3.313.340,00	3.284.003,00	3.284.665,00	-0,530 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.099.407,67	3.737.326,12	3.763.280,00	3.575.048,00	3.342.548,00	3.342.548,00	-5,001 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.942.723,73	3.525.294,19	3.820.959,30	3.756.870,00	4.187.819,00	4.187.819,00	-1,677 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.553.627,38	2.703.160,69	5.253.544,41	6.116.383,03	5.028.653,00	2.807.117,00	16,423 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.023.072,99	2.379.640,46	3.064.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00	-36,543 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	18.734.765,39	19.239.455,52	23.809.006,34	20.778.897,00	19.013.693,00	16.791.333,00	-12,726 %

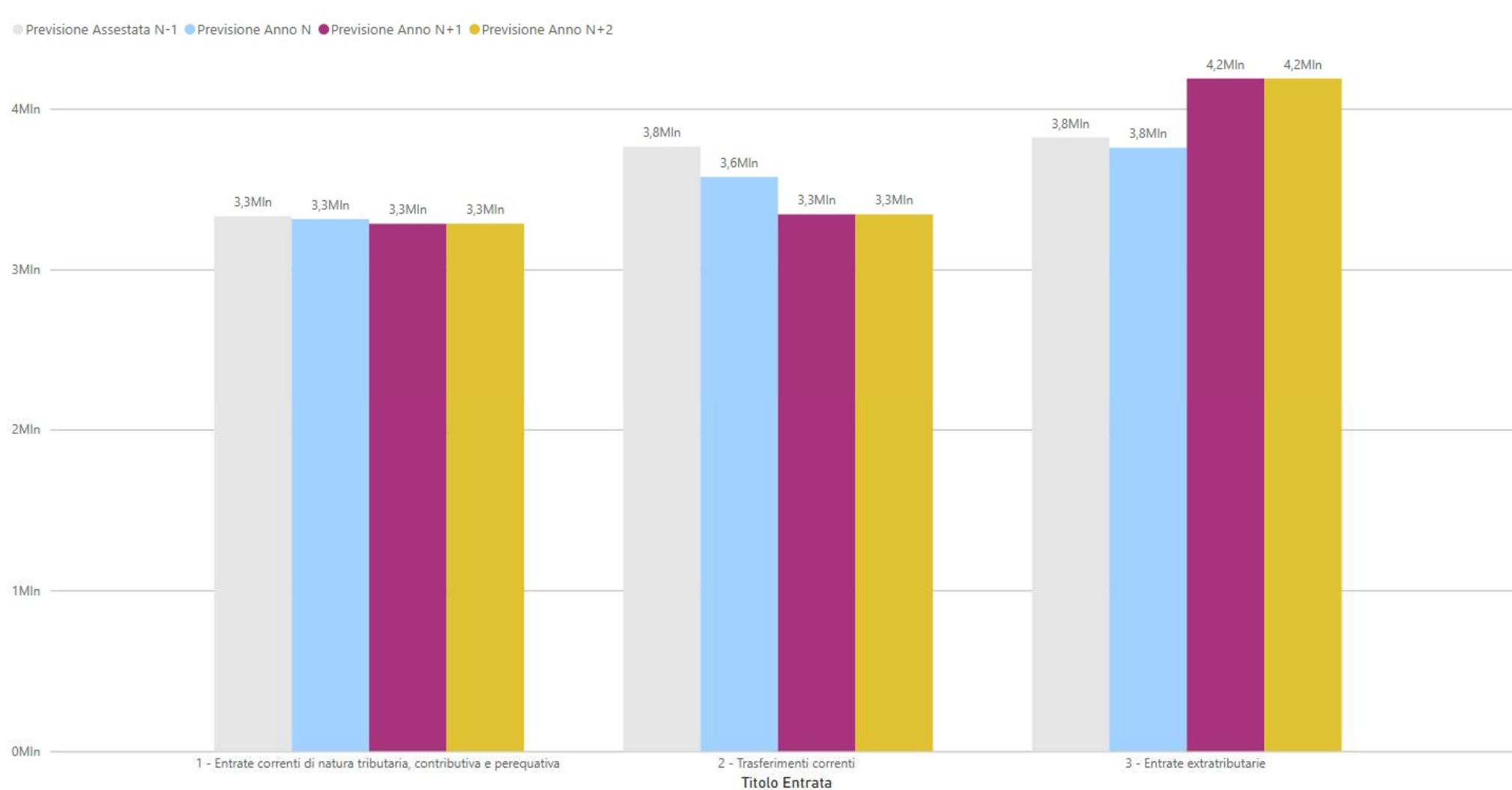
5.2 ENTRATE CORRENTI 2025-2027

Titolo Entrata	Previsione Assestata N-1	Previsione Anno N	acc. FCDE Anno N	Previsione Anno N+1	acc. FCDE Anno N+1	Previsione Anno N+2	acc. FCDE Anno N+2
0 - Avanzo di Amministrazione, Fondo Pluriennale Vincolato e Fondo di Cassa	278.011,06	193.344,05		225.870,00		224.384,00	
⊕ 0.00 - Fondo di Cassa Iniziale	0,00	0,00		0,00		0,00	
⊕ 0.01 - Avanzo di Amministrazione	81.358,00	0,00		0,00		0,00	
⊕ 0.02 - Fpv di Parte Corrente	196.653,06	193.344,05		225.870,00		224.384,00	
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.331.000,00	3.313.340,00	23.505,00	3.284.003,00	23.505,00	3.284.665,00	23.505,00
2 - Trasferimenti correnti	3.763.280,00	3.575.048,00		3.342.548,00		3.342.548,00	
3 - Entrate extratributarie	3.820.959,30	3.756.870,00	162.602,00	4.187.819,00	280.092,00	4.187.819,00	280.092,00
Totale	11.193.250,36	10.838.602,05	186.107,00	11.040.240,00	303.597,00	11.039.416,00	303.597,00

ENTRATE CORRENTI 2025 per TIPOLOGIA



ENTRATE CORRENTI 2025-2027 per TITOLO



5.3 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Rientra in questa voce l'entrata relativa all'Imis. Per l'anno 2025 le stime sono state effettuate sulla base dell'attuale banca dati Imis con applicazione aliquote invariate rispetto all'anno precedente. Per gli anni 2026 e 2027 è stato ipotizzato un gettito costante. La differenza deriva dalla previsione nell'anno 2025 tra le entrate non ricorrenti di un gettito derivante dalla lotta all'evasione tributaria. A tal proposito rileva evidenziare che detta attività viene svolta con continuità negli anni ma diversi pronunciamenti della Corte dei conti invitano a considerarla un'entrata non ricorrente almeno per la quota eccedente la media degli incassi realizzabili.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie (entrate per tipologia).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.121.737,63	3.071.825,89	3.331.000,00	3.313.340,00	3.284.003,00	3.284.665,00	-0,530 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.121.737,63	3.071.825,89	3.331.000,00	3.313.340,00	3.284.003,00	3.284.665,00	-0,530 %

5.4 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti (entrate per tipologia).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.099.407,67	3.737.326,12	3.763.280,00	3.575.048,00	3.342.548,00	3.342.548,00	-5,001 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	3.099.407,67	3.737.326,12	3.763.280,00	3.575.048,00	3.342.548,00	3.342.548,00	-5,001 %

A fronte delle problematiche connesse al caro energia, nell'ambito della sottoscrizione del Protocollo di intesa in materia di finanza locale è stato reso disponibile per l'anno 2024 un'integrazione al fondo perequativo; al contempo si rileva la mancata assegnazione dell'ex Fondo investimenti minori il cui utilizzo era consentito anche per finanziare spese correnti.

Nel 2025, pur non essendo ancora sottoscritto il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, sulla base delle informazioni ottenute nell'ambito del Consiglio delle autonomie, viene confermata l'assegnazione della quota integrativa. Nel 2026 e 2027, per il momento, è stata prevista l'assenza del fondo emergenziale e anche dell'ex fondo investimenti minori; auspicando il ritorno a dinamiche di spesa per consumi energetici e in generale dell'inflazione più contenute rispetto a quelle degli ultimi anni.

La riduzione rispetto al 2024 deriva dall'assegnazione a copertura degli oneri per la corresponsione degli arretrati contrattuali.

5.5 Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi*. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie (entrate per tipologia).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	scostamento
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	colonna 4 da colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.034.302,78	2.002.829,42	2.045.899,30	1.728.090,00	1.814.090,00	1.814.090,00	-15,533 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	101.118,77	98.986,73	94.500,00	485.000,00	876.000,00	876.000,00	413,227 %
Interessi attivi	8.017,36	45.852,92	45.157,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	-0,347 %
Altre entrate da redditi da capitale	233.326,68	128.212,40	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	1.565.958,14	1.249.412,72	1.505.403,00	1.368.780,00	1.322.729,00	1.322.729,00	-9,075 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.942.723,73	3.525.294,19	3.820.959,30	3.756.870,00	4.187.819,00	4.187.819,00	-1,677 %

Il calo evidenziato nei proventi dalla vendita dei beni è da attribuire alla vendita del legname proveniente dagli schianti della tempesta Vaia di fine 2018.

L'entrata da legname continuerà a rappresentare una quota non ricorrente per quantitativi superiori a quella che è stata ipotizzata come possibile futura quota di ripresa annua ovvero di legname in piedi di buona qualità vendibile a prezzi di mercato con un'entrata stimata nel 2025 in circa 122.000,00 euro e in 183.000,00 euro negli esercizi successivi.

Nella tipologia 1 rientrano anche i proventi da entrate da canone unico patrimoniale che dal 2021 ha sostituito la Cosap che comprende le entrate derivanti da occupazioni spazi permanenti (es. plateatici) occupazioni temporanee (es. ponteggi) occupazioni connesse allo svolgimento del mercato e della fiera patronale. Dal 2021 rientra nel canone unica anche l'entrata connessa al servizio di affissioni e pubblicità (ex. Imposta di pubblicità) per un totale di entrate stimate pari a 124.200,00.

I proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada sono previsti sulla base della stima delle multe elevate dal Comando di polizia intercomunale considerando l'andamento dell'esercizio in corso. La previsione è ovviamente disposta considerando le somme non riscosse (a cui corrisponde in parte spesa il relativo fondo crediti). Inoltre, molto importante è il rispetto dei vincoli, alla luce anche dei recenti obblighi di rendicontazione al Ministero introdotti dal DM 30/12/2019. Per volontà del legislatore, espressa negli articoli 208, commi 4 e 5, e 142, comma 12-ter, i proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della strada hanno natura parzialmente vincolata. Tale vincolo «deroga» al principio di unità del

bilancio, secondo cui tutte le entrate sono indistintamente destinate a coprire tutte le spese e limita l'autonomia finanziaria dell'ente titolare dei proventi, in quanto esso non gode di piena discrezionalità nell'utilizzo di tali risorse, essendo obbligato a destinarle per le finalità espressamente indicate dalla norma. I vincoli di destinazione sono differenti a seconda che si tratti di proventi rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 208 ovvero dell'art. 142, commi 12-bis e 12-ter del d.lgs. 285/1992.

A partire dal 2025 questa tipologia di entrata registra un forte incremento per la previsione di messa in funzione di un rilevatore fisso di velocità sulla SS 47. Tali entrate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle spese per le procedure amministrative legate alla gestione delle violazioni (aggio, spese notifica e visure) e della quota del 50% da riversare alla PAT in quanto ente proprietario della strada, saranno destinate al finanziamento delle maggiori spese di personale (nell'ambito della gestione associata) per la gestione del rilevatore e per l'assunzione di personale stagionale, la differenza è destinata alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria della viabilità.

Per il dettaglio si rinvia alla deliberazione della Giunta Comunale che ne specifica la destinazione.

5.6 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie e Concessione di diritti patrimoniali.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di

superficie o concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).

- - *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*.. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale (entrate per tipologia).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	2.239.636,71	2.309.980,73	4.801.749,41	5.106.583,03	4.749.653,00	2.544.117,00	6,348 %
Altri trasferimenti in conto capitale	53.359,70	25.480,04	170.895,00	297.500,00	49.000,00	50.000,00	74,083 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	36.600,00	161.907,47	88.900,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	-60,629 %
Altre entrate in conto capitale	224.030,97	205.792,45	192.000,00	677.300,00	195.000,00	178.000,00	252,760 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.553.627,38	2.703.160,69	5.253.544,41	6.116.383,03	5.028.653,00	2.807.117,00	16,423 %

Titolo Entrata	Previsione Assestata N-1	Previsione Anno N	Previsione Anno N+1	Previsione Anno N+2
0 - Avanzo di Amministrazione, Fondo Pluriennale Vincolato e Fondo di Cassa	3.297.411,57	879.111,92	0,00	0,00
⊕ 0.01 - Avanzo di Amministrazione	2.288.496,00	0,00	0,00	0,00
⊕ 0.03 - Fpv di Parte Capitale	1.008.915,57	879.111,92	0,00	0,00
4 - Entrate in conto capitale	5.253.544,41	6.116.383,03	5.028.653,00	2.807.117,00
⊕ 4.02 - Contributi agli investimenti	4.801.749,41	5.106.583,03	4.749.653,00	2.544.117,00
⊕ 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	170.895,00	297.500,00	49.000,00	50.000,00
⊕ 4.04 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	88.900,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
⊕ 4.05 - Altre entrate in conto capitale	192.000,00	677.300,00	195.000,00	178.000,00
Totale	8.550.955,98	6.995.494,95	5.028.653,00	2.807.117,00

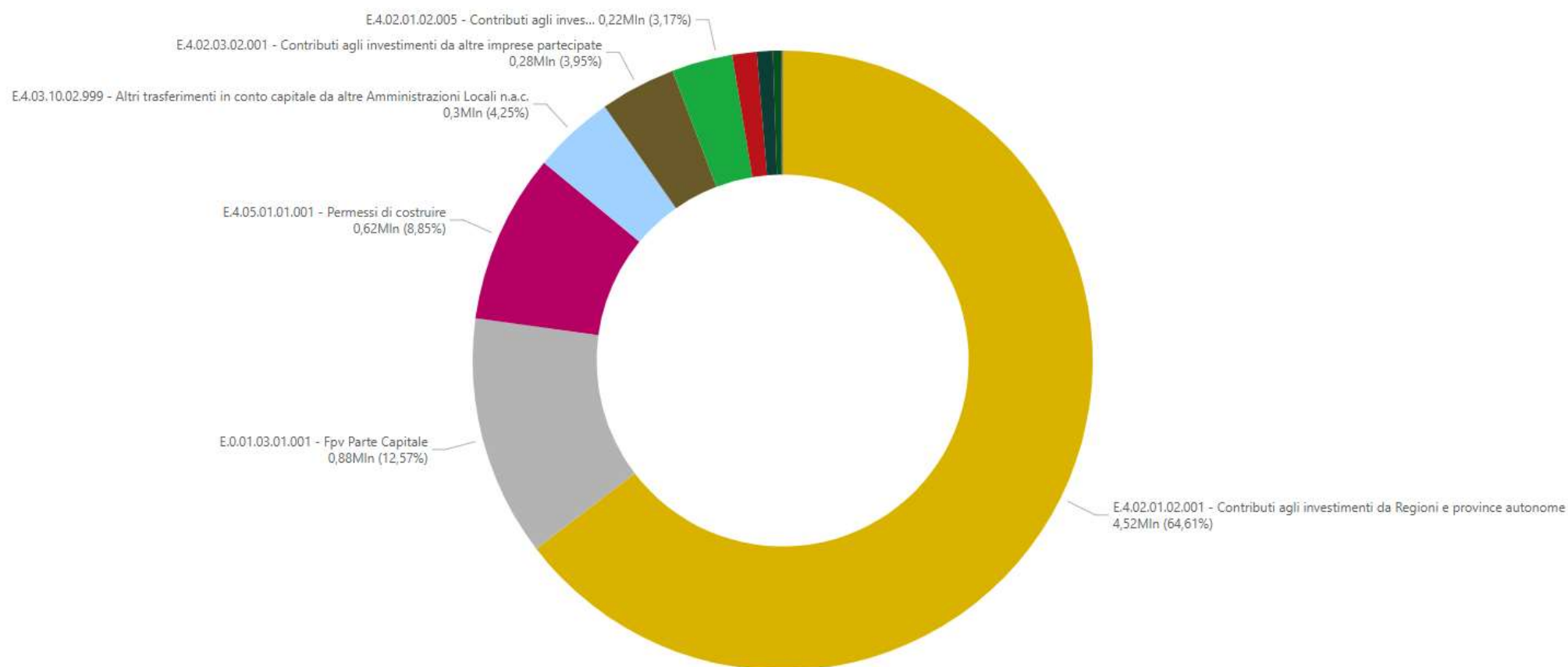
Le previsioni 2025 oltre agli stanziamenti di competenza comprendono anche le quote relative a entrate reimputate a finanziamento delle relative spese reimputate.

Le previsioni sono basate su risorse già assegnate con provvedimenti dell'anno in corso e precedenti e non ancora utilizzate, e su una stima delle assegnazioni relative al Fondo investimenti (Budget) e ai Canoni aggiuntivi Bim. Da evidenziare peraltro come anche questa entrata sarà oggetto di

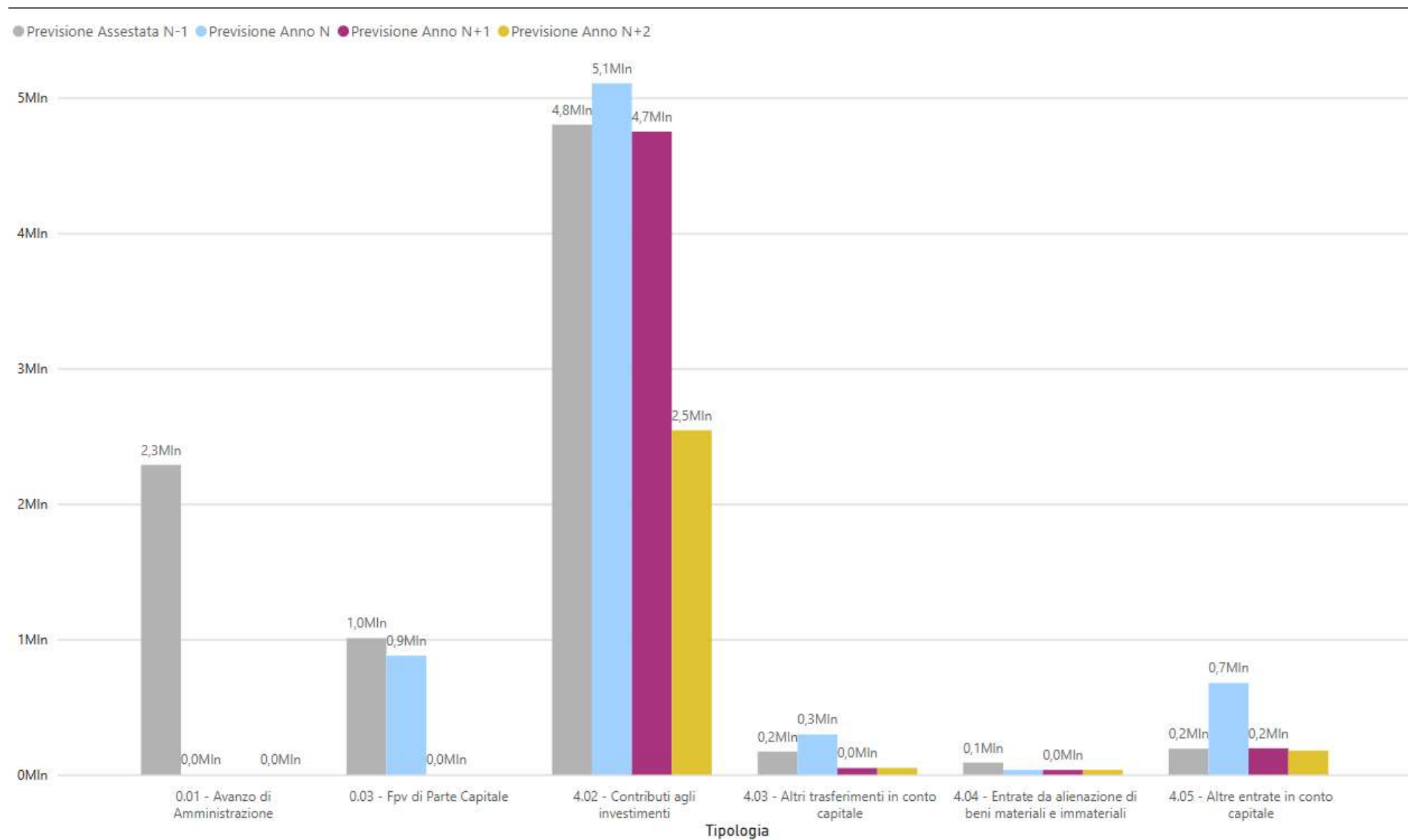
revisione nel 2025 per via della scadenza delle concessioni per grandi derivazioni a scopo idroelettrico.

Gli stanziamenti comprendono inoltre una serie di assegnazioni su fondi specifici quali il Fondo di riserva per la realizzazione della nuova strada delle Michelotte (euro 126.000,00) e per il primo lotto di manutenzione straordinaria della strada dei Baiti (euro 539.925,02), per la messa in sicurezza di Via per Vezzena (euro 600.000,00), il Fondo investimenti per opere di rilevanza provinciale a finanziamento del nuovo polo culturale (euro 4.968.500,00), il Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio a finanziamento degli interventi di recupero delle aree a pascolo presso il Passo Vezzena. Sono inoltre previsti due contributi dalla Comunità di valle per la manutenzione straordinaria dell'ex canonica di Barco e per l'intervento di rinaturalizzazione della spiaggia del lago.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2025 per PIANO FINANZIARIO



ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2025-2027 per TIPOLOGIA



5.7 Accensione di prestiti

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui

5.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %

5.9 Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno

uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostament o colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziament o	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.850.089,05	2.279.400,07	2.818.500,00	1.808.500,00	1.808.500,00	1.808.500,00	-35,834 %
Entrate per conto terzi	172.983,94	100.240,39	246.300,00	136.300,00	136.300,00	136.300,00	-44,660 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.023.072,99	2.379.640,46	3.064.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00	-36,543 %

6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

6.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	9.432.657,00	9.193.521,50	10.997.574,36	10.813.926,05	10.902.261,00	10.900.775,00	-1,669 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.323.123,44	4.083.454,97	8.701.955,98	6.975.494,95	5.121.956,00	2.901.082,00	-19,839 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	44.675,18	44.675,18	44.676,00	44.676,00	44.676,00	44.676,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.023.072,99	2.379.640,46	3.064.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00	-36,543 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.823.528,61	15.701.292,11	23.809.006,34	20.778.897,00	19.013.693,00	16.791.333,00	-12,726 %

6.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

Nelle tabelle e grafici seguenti si illustrano le diverse classificazioni della spesa corrente

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	3.222.847,39	3.579.818,22	4.045.566,34	4.059.989,05	4.030.450,00	4.028.964,00	0,356 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	225.505,98	276.273,50	292.646,00	285.507,00	282.628,00	282.628,00	-2,439 %
Acquisto di beni e servizi	4.210.396,08	3.940.685,33	4.596.612,67	4.351.136,00	4.321.636,00	4.321.636,00	-5,340 %
Trasferimenti correnti	1.037.377,50	832.873,74	1.024.448,00	1.114.550,00	1.193.050,00	1.193.050,00	8,795 %
Interessi passivi	0,00	738,61	1.040,00	500,00	500,00	500,00	-51,923 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.635,77	17.215,47	65.415,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-83,184 %
Altre spese correnti	724.894,28	545.916,63	971.846,35	991.244,00	1.062.997,00	1.062.997,00	1,995 %
TOTALE SPESE CORRENTI	9.432.657,00	9.193.521,50	10.997.574,36	10.813.926,05	10.902.261,00	10.900.775,00	-1,669 %

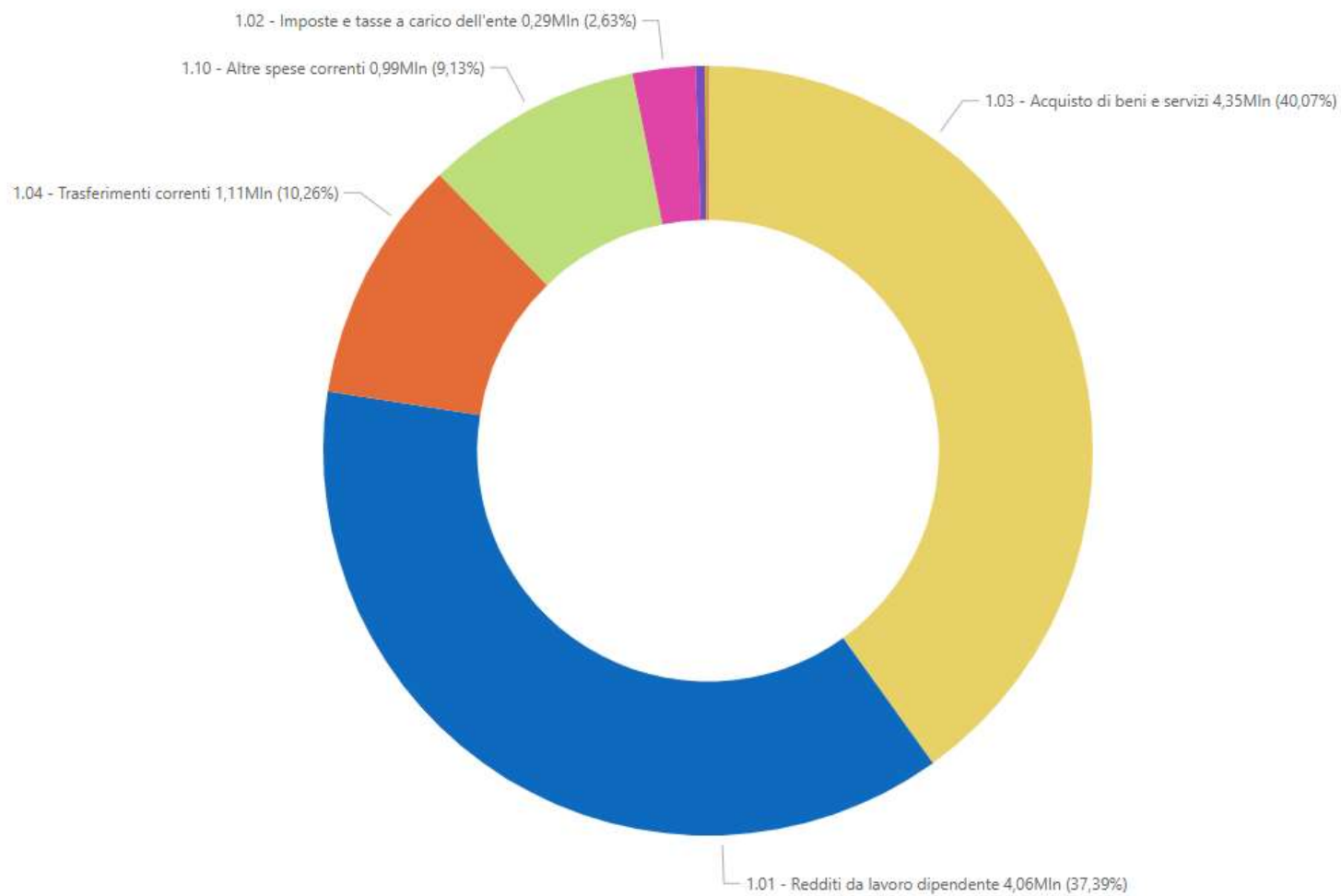
L'aumento della spesa di personale rispetto all'anno precedente è legata alla previsione del maggior costo del personale per l'apertura da settembre 2024 del nuovo asilo nido "al Centro".

La riduzione della spesa corrente del macroaggregato acquisto beni e servizi rispetto al 2024, deriva da una leggera riduzione della spesa per energia elettrica e gestione calore, da minori spese per servizi tecnici non ricorrenti, e da minori spese per esternalizzazione del personale della biblioteca e dalle spese sostenute nell'anno precedente per il momentaneo spostamento della materna "Centro" presso la scuola materna di Barco.

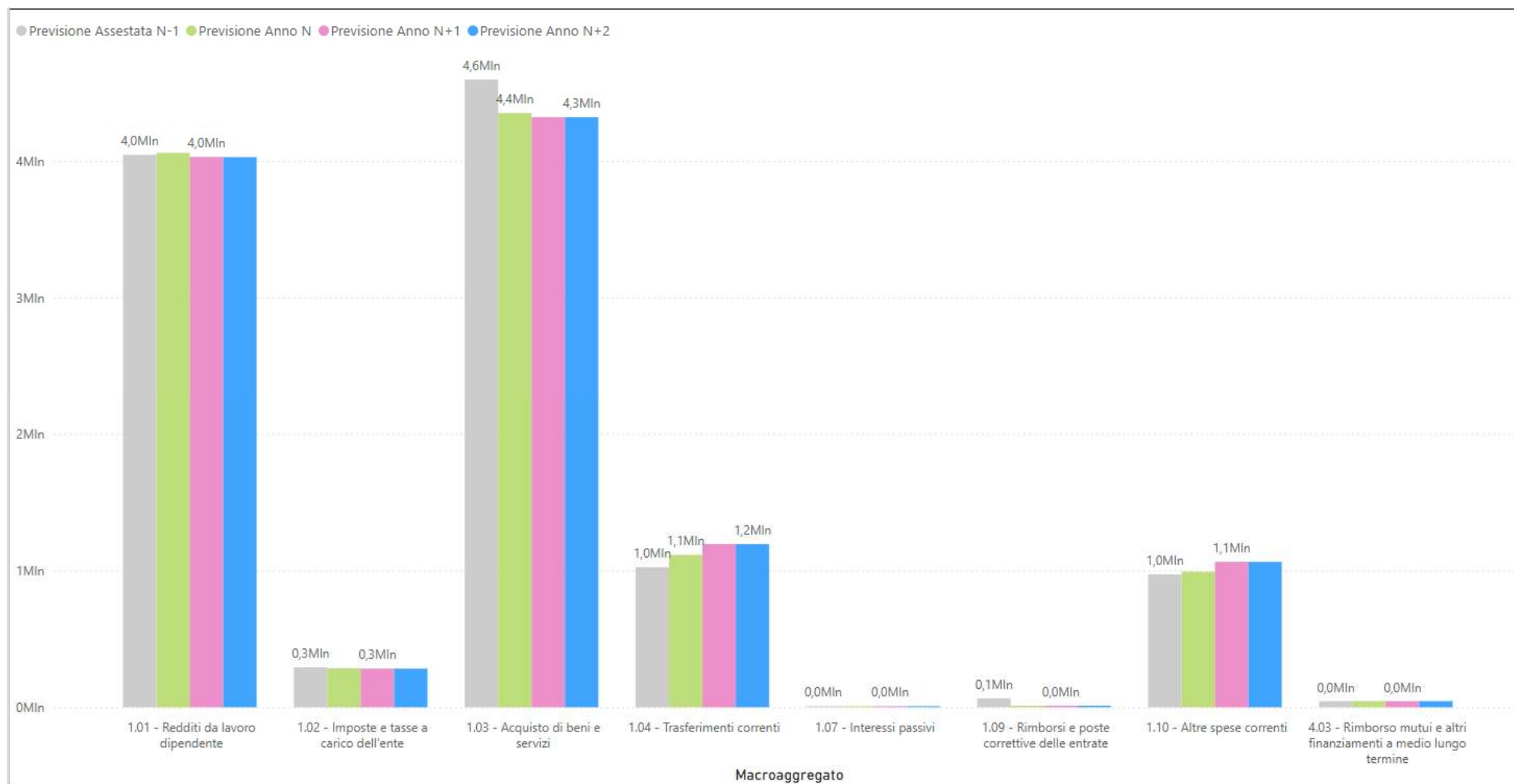
Per quanto riguarda i trasferimenti correnti l'incremento è legato alla previsione del trasferimento alla PAT del 50% degli incassi derivanti dall'entrata in funzione del rilevatore fisso di velocità sulla SS 47.

L'incremento delle altre spese correnti negli anni 2026 e 2027 è dovuto al maggiore stanziamento per il fondo svalutazione crediti legato alle sanzioni al codice della strada da rilevatore fisso di velocità che sul 2025 incide in misura inferiore in quanto in parte compensato da minori spese rispetto all'anno precedente per migliorie boschive e Iva a debito.

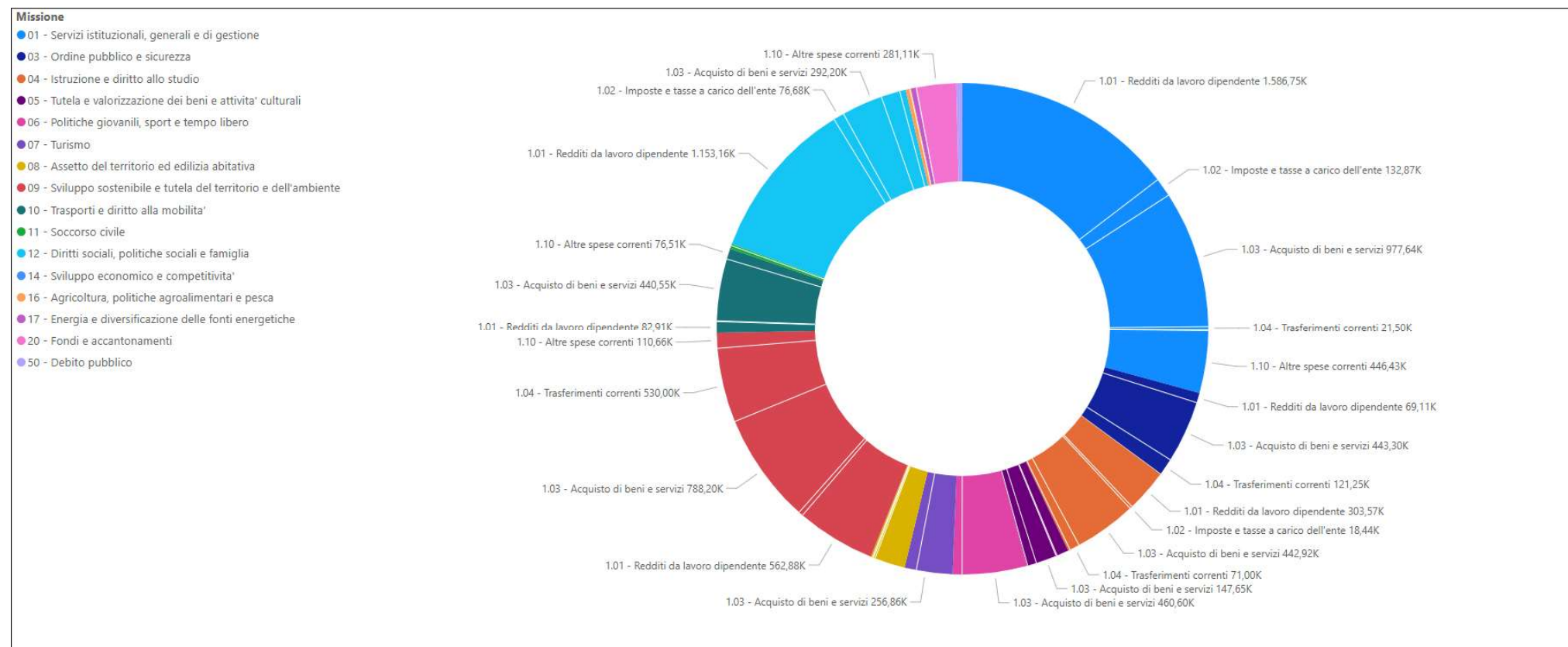
SPESE CORRENTI 2025 PER MACROAGGREGATO



SPESE CORRENTI 2025-2027 PER MACROAGGREGATO



SPESE CORRENTI 2025 PER MISSIONE e MACROAGGREGATO



6.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

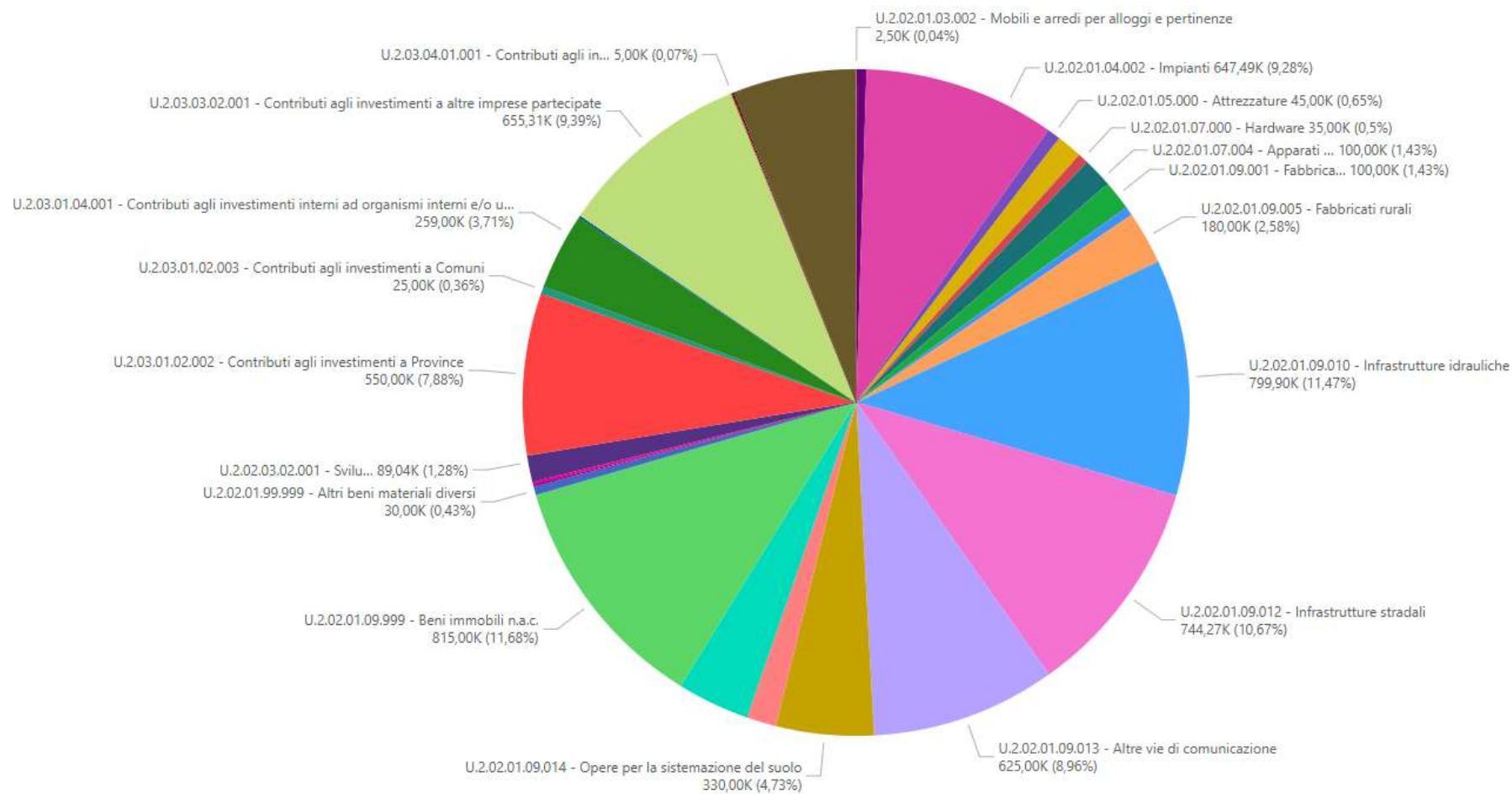
Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Grado di copertura.* Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato al bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata dagli enti pubblici concedenti
- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

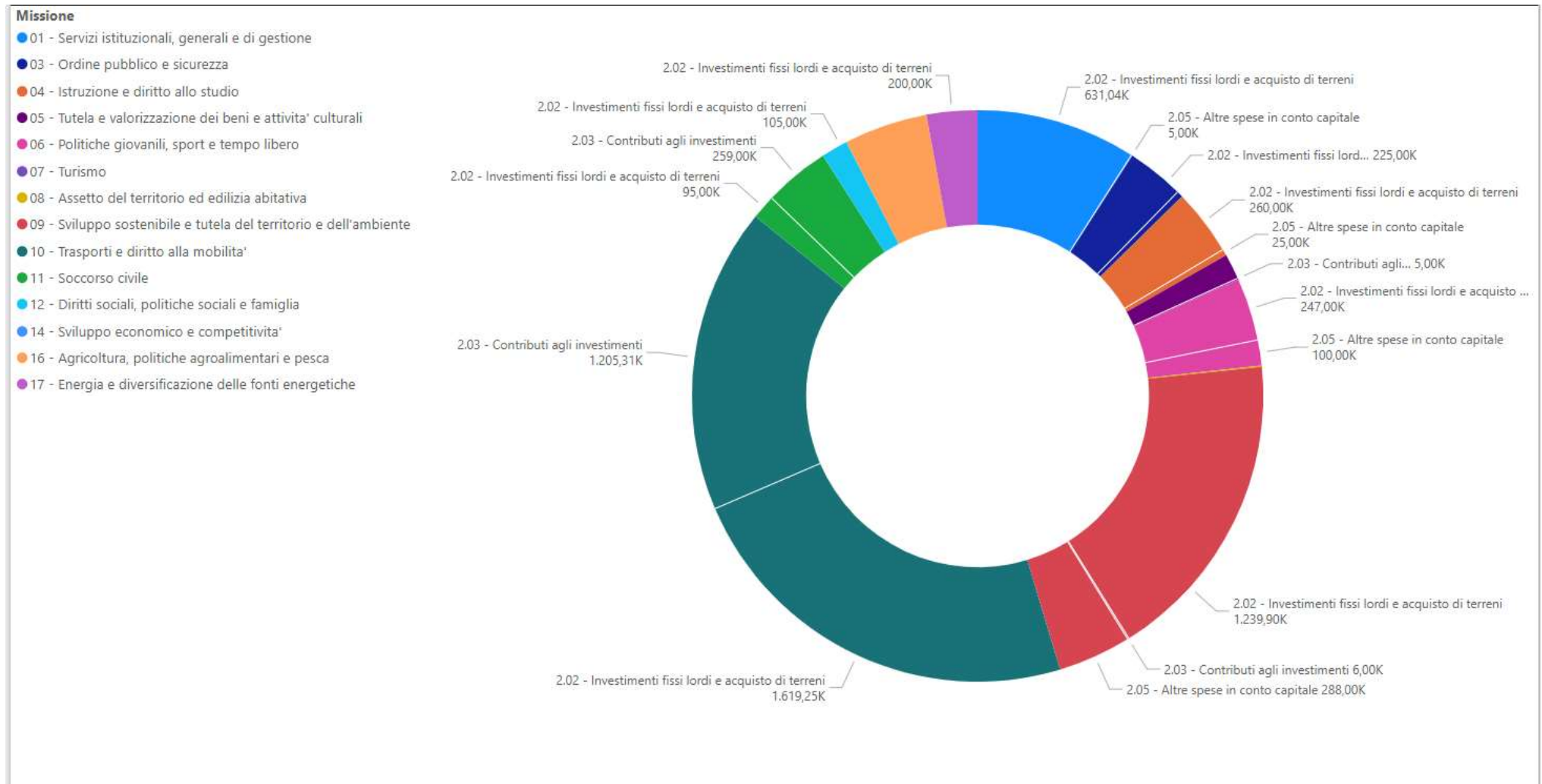
Nelle tabelle e grafici seguenti si illustrano le diverse classificazioni della spesa in conto capitale.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.263.427,39	3.967.200,03	7.369.300,64	5.052.188,88	4.124.000,00	2.856.082,00	-31,442 %
Contributi agli investimenti	53.237,63	47.233,25	357.443,42	1.500.306,07	603.956,00	35.000,00	319,732 %
Altre spese in conto capitale	6.458,42	69.021,69	975.211,92	423.000,00	394.000,00	10.000,00	-56,624 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	3.323.123,44	4.083.454,97	8.701.955,98	6.975.494,95	5.121.956,00	2.901.082,00	-19,839 %

SPESE IN CONTO CAPITALE 2025 PER PIANO FINANZIARIO



SPESE IN CONTO CAPITALE 2025 PER MISSIONE E MACROAGGREGATO



6.4 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale*. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi*. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Diversamente dalle istruzioni fornite in passato, il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, fornisce nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018- 2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018.

In particolare dovranno essere previste, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le seguenti iscrizioni a bilancio:

- PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 103512016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a

titolo di ex Fondo investimenti minori.

La spesa per rimborso prestiti si riferisce unicamente alla restituzione alla PAT delle somme erogate per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui e ammonta ad € 44.676,00 per gli anni 2025-2027.

Il debito residuo all'01/01/2025 è pari a 580.777,45.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	44.675,18	44.675,18	44.676,00	44.676,00	44.676,00	44.676,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	44.675,18	44.675,18	44.676,00	44.676,00	44.676,00	44.676,00	0,000 %

6.5 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %

6.6 Spese per conto terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.772.408,98	2.130.260,02	2.813.500,00	1.798.500,00	1.798.500,00	1.798.500,00	-36,076 %
Uscite per conto terzi	250.664,01	249.380,44	251.300,00	146.300,00	146.300,00	146.300,00	-41,782 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.023.072,99	2.379.640,46	3.064.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00	-36,543 %

7 ENTRATE E SPESE CORRENTI NON RICORRENTI

Si analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- ⇒ donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- ⇒ condoni;

- ⇒ gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- ⇒ entrate per eventi calamitosi;
- ⇒ alienazione di immobilizzazioni;
- ⇒ le accensioni di prestiti;
- ⇒ i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- ⇒ le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- ⇒ i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- ⇒ gli eventi calamitosi;
- ⇒ le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- ⇒ gli investimenti diretti;
- ⇒ i contributi agli investimenti;

Ai fini della definizione delle entrate non ricorrenti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria è stata effettuata la seguente valutazione:

L'attività di accertamento è effettuata dall'ufficio Tributi sistematicamente attraverso l'invio di avvisi di accertamento volti al recupero degli importi non incassati con riferimento all'ultima annualità utile prima della prescrizione. Si stima sulla base della media annua l'emissione di avvisi di accertamento per euro 80.000,00 euro. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stimato in ragione dello storico degli incassi pari a euro 23.505,00; dell'entrata netta, pari a 56.495,00 euro, è stata mantenuta tra le entrate ricorrenti la quota di euro 50.000,00 considerando la stessa un importo certo e sistematicamente realizzabile nel tempo, mentre la rimanente quota è stata contabilizzata tra le entrate non ricorrenti.

Ai fini della definizione delle entrate non ricorrenti derivanti da sanzioni al codice della strada è stata effettuata la seguente valutazione:

L'entrata da sanzioni al codice della strada presenta la particolarità del vincolo di destinazione definito dagli articoli 208 e 142 del Codice della strada. Al fine quindi di garantire la corretta destinazione delle risorse nel rispetto di detto vincolo si è operato contabilizzando tra le entrate non ricorrenti la quota libera (non vincolata) delle entrate derivanti dalla riscossione coattiva per sanzioni elevate prima del 2020 (in quanto i ruoli ante 2020 sono in capo al comune capofila del Corpo intercomunale di polizia locale) e la quota libera (non vincolata) delle sanzioni al codice della strada di cui all'art. 208 al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle spese di riscossione.

Come già evidenziato nel paragrafo relativo alle entrate extratributarie, le entrate da sanzioni da rilevatore fisso di velocità detratti relativo fondo crediti, spese di gestione e riscossione e destinazione del 50% all'ente proprietario della strada, sono destinate al finanziamento della spesa di investimento. Dette entrate quindi pur non essendo state qualificate come non ricorrenti per l'impossibilità tecnica di gestire distintamente il fondo crediti di fatto sono di fatto utilizzate come tali in quanto determinano il surplus di parte corrente destinato all'equilibrio della spesa in conto capitale.

ENTRATE CORRENTI non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.01.01.06.002	IMUP/IMIS - avvisi di accertamento al netto FCDE - quota eccedente il minimo - non ricorrente	30.000,00	0,00	0,00
1.01.01.06.002	IMIS - avvisi di accertamento con rateizzazione superiore ai 12 mesi - non ricorrente	32.640,00	33.303,00	33.965,00
3.02.02.01.004	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208 - quota libera al netto FCDE e spese di riscossione - non ricorrente	5.000,00	0,00	0,00
3.02.02.01.004	Riscossione ordinaria e coattiva su sanzioni elevate in esercizi precedenti il 2020 (accertamento per cassa) - quota libera - non ricorrente	2.000,00	0,00	0,00
3.05.02.03.001	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI POPOLARI - non ricorrenti	15.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		84.640,00	33.303,00	33.965,00

SPESE CORRENTI non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
01.06-1.03.02.11.999	Servizi tecnici per rinnovo CPI - non ricorrente	15.000,00	0,00	0,00
01.06-1.03.02.11.999	Servizi tecnici per verifiche statiche ponti - non ricorrente	4.100,00	0,00	0,00
01.06-1.03.02.11.999	Servizi tecnici per verifiche messa a terra - non ricorrente	7.500,00	0,00	0,00
01.07-1.01.01.01.003	Lavoro straordinario in occasione di consultazioni popolari - non ricorrente	4.000,00	0,00	0,00
01.07-1.02.01.01.001	IRAP - su lavoro straordinario per consultazioni popolari - non ricorrente	340,00	0,00	0,00
01.07-1.03.01.02.010	Acquisto di beni per consultazioni popolari - non ricorrente	4.500,00	0,00	0,00
01.07-1.03.02.99.004	Prestazioni di servizi per consultazioni popolari- non ricorrente	1.700,00	0,00	0,00
01.07-1.03.02.99.004	Compensi componenti seggi in occasione consultazioni popolari - non ricorrenti	12.000,00	0,00	0,00
01.07-1.03.02.99.004	Spese postali per consultazioni popolari- non ricorrente	15.000,00	0,00	0,00
01.11-1.01.01.01.004	Trattamento di fine rapporto personale a t. indeterminato cessato per dimissioni o pensionamento - non ricorrente	20.000,00	0,00	0,00
03.01-1.03.02.03.999	Aggio di riscossione su riscossioni coattive sanzioni elevate in esercizi precedenti il 2020 - quota libera - non ricorrente	500,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		84.600,00	0,00	0,00

8 ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Nell'allegato 1 sono riportati distinti per ciascuna annualità, l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio e le relative risorse disponibili destinate al loro finanziamento.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

9 ALTRE INFORMAZIONI

9.1 Fondo garanzia debiti commerciali

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha disciplinato dai commi 857 a 872 l'istituzione e l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) nel bilancio di previsione degli enti locali.

Tale obbligo riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non trasmettono correttamente le informazioni sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ovvero la mancata trasmissione dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e la mancata trasmissione alla piattaforma dei crediti commerciali delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Il FGDC è un accantonamento sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

La legge n. 58/2019 in sede di conversione in legge del D.L. n. 34/2019, "decreto crescita", ha apportato peraltro alcune modifiche al quadro normativo del FGDC (art. 38-bis del D.L. n. 34/2019).

Il quadro normativo prevede che le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

La L. n. 145/2018 stabilisce che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il FGDC deve peraltro essere adeguato per ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con riferimento alla valutazione dei requisiti per l'eventuale costituzione del FGDC nell'esercizio 2023, si rileva la corretta implementazione della PCC e sulla base delle attuali informazioni secondo le evidenze contabili dell'ente è stato riscontrato:

- il 5% delle fatture commerciali ricevute nel 2024 è pari a euro 233.677,98 (rilevato al 19/11/2024 dalla PCC). Al 31.12.2023 il debito residuo era pari ad euro 29,67; si stima per il 2024 uno stock pari a 0,00.

- un indicatore dei tempi di pagamento 2024 nella misura di -5,26 (rilevato al 19/11/2024 dalla PCC)

Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP
2024	-	-5,26
2024	2024-4	-4,90
2024	2024-3	-3,08
2024	2024-2	-5,64
2024	2024-1	-7,18

Considerato quindi il rispetto dei requisiti, seppur ad oggi presunto, si ritiene ragionevole non prevedere risorse finalizzate alla costituzione del FGDC per l'esercizio 2025.

9.2 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altri enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti - art. 11 c.5 lett f) del Dlgs 118/2021:

L'ENTE NON HA RILASCIATO GARANZIE FIDEJUSSORIE.

9.3 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati a bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata - art. 11 c.5 lett g) del Dlgs 118/2021:

L'ENTE NON HA STIPULATO CONTRATTI.

9.4 Elenco degli organismi strumentali e delle partecipazioni possedute art. 11 c.5 lett h) lett i) del Dlgs 118/2021:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	Sito internet
Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.	18,514%	Distribuzione e produz. energia elettrica, distribuz. gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica e Gestione ciclo dei rifiuti urbani	www.amambiente.it
TRENTINO MOBILITA' S.p.a.	1,11%	Gestione della sosta a pagamento	www.trentinomobilita.it
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ SOC. COOP.	1,960%	Promozione turistica	www.visitvalsugana.it
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,07%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	www.trentinoriscossionispa.it
Trentino Digitale Spa	0,0331%	Gestione servizi informatici	www.trentinodigitale.it
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098%	Servizio di distribuzione gas naturale	www.gruppodolomitienergia.it
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,54%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale	www.comunitrentini.it
CONSORZIO BIM BRENTA	2,38%	Favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati.	www.bimbrenta.it

ALLEGATO
ELENCO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVI FINANZIAMENTI
2025-2027

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - Fonti di finanziamento delle spese di investimento

cap.	art.	denominazione capitolo di entrata	2025	2026	2027
1705	11	Entrate da acquisizione a titolo gratuito di terreni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1705	12	Cessione a titolo gratuito di terreni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1705	30	Concessioni cimiteriali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1715	0	Ripartizione CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. Brenta (art. 4 L.P. 06.03.1998)	297.500,00	49.000,00	50.000,00
1900	0	Fondo per gli investimenti programmati dei comuni - Budget	1.341.045,54	900.825,00	272.035,00
1900	1	Fondo per gli investimenti programmati dei comuni - Ex Fondo investimenti minori	1.267.556,00	0,00	0,00
1900	54	Contributo per interventi di efficientamento energetico e lo sviluppo sostenibile (L.160/2019) - Assegnazione 2024 - CUP B42E24013010006	69.985,39	0,00	0,00
1910	15	PNRR - M1C1 - Inv 1.4 -Servizi e cittadinanza digitale- 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - CUP B41F22001960006	29.287,72	0,00	0,00
1910	16	PNRR - M1C1 - Inv 1.4 -Servizi e cittadinanza digitale- 1.4.3 Adozione app IO - CUP B41F22002560006	2.000,00	0,00	0,00
1910	17	PNRR - M1C1 - Inv 1.4 -Servizi e cittadinanza digitale- 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - CUP B41F22002140006	4.819,00	0,00	0,00
1910	18	PNRR - M1C1 - Inv 1.4 -Servizi e cittadinanza digitale- 1.3 Dati e interoperabilità (PDND) CUP B51F22009980006	20.343,59	0,00	0,00
1910	20	PNRR M1C1 Investimento 1.4.5 Notifiche digitali Comuni - CUP B41F22005290006	32.589,00	0,00	0,00
1920	10	Fondo investimenti di rilevanza provinciale - Nuovo polo culturale	80.000,00	2.400.000,00	2.272.082,00
1930	33	Fondo di riserva - manutenzione straordinaria strada dei Baiti	120.969,00	418.956,00	0,00
1930	34	Fondo di riserva - Nuova strada Quaere	300.000,00	300.000,00	0,00
1960	30	Fondo di riserva - Fognatura Barco	461.120,44	0,00	0,00
1960	32	Fondo di riserva - Nuova strada forestale Michelotte	115.275,00	0,00	0,00
1960	90	LAVORI DI SOMMA URGENZA - CONTRIBUTO PROVINCIALE	663.000,00	150.000,00	0,00
1970	10	Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio	100.827,00	0,00	0,00
2510	10	Contributo Comunita' di Valle investimenti inerenti servizio socio-assistenziale	130.000,00	370.000,00	0,00
2510	11	Contributo Comunita' di Valle da utilizzo canoni ambientali	91.617,00	0,00	0,00
2530	0	TRASFERIMENTO FONDI B.I.M. - Piano degli investimenti	0,00	209.872,00	0,00
2550	0	Realizzazione nuova viabilita' di accesso al CRZ - compartecipazione	276.148,35	0,00	0,00
2700	0	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	70.000,00	60.000,00	60.000,00
2700	1	Proventi da sanzioni edilizie	40.000,00	30.000,00	30.000,00
2700	10	Entrata da accordo urbanistico giardini Salus	288.000,00	0,00	0,00
2700	11	Entrata per contabilizzazione accordo urbanistico Via Vittorio Emanuele-Via S. Biagio	200.800,00	0,00	0,00
2715	12	Entrata da comuni convenzionati per quota parte spese di investimento Polo scolastico-scuola media	13.500,00	40.000,00	23.000,00
entrate corr	non ricorr	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO in base alla legge o ai principi contabili	40.000,00	153.303,00	153.965,00
FPV		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE C/CAP	879.111,92	0,00	0,00
		TOTALE ENTRATE A FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVEST.	6.975.494,95	5.121.956,00	2.901.082,00
		TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	6.975.494,95	5.121.956,00	2.901.082,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - Elenco spese di investimento e relative fonti di finanziamento

cap.	art.	denominazione capitolo di spesa	2025	Fonte di finanz. 2025 (cap E)	2026	Fonte di finanz. 2026 (cap E)	2027	Fonte di finanz. 2027 (cap E)
21205	5	Sistema informativo comunale - acquisto attrezzature informatiche per uffici comunali	9.000,00	1705/30	10.000,00	1705/30	10.000,00	1705/30
21205	5	Sistema informativo comunale - acquisto attrezzature informatiche per uffici comunali	26.000,00	1715/0	0,00		0,00	
21205	11	Acquisto beni mobili per edifici comunali	2.000,00	1715/0	2.000,00	1705/30	2.000,00	1705/30
21205	15	PNRR - M1C1 - Inv 1.4 -Servizi e cittadinanza digitale- 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - CUP B41F22001960006	29.287,72	1910/15	0,00		0,00	
21205	16	PNRR - M1C1 - Inv 1.4 -Servizi e cittadinanza digitale- 1.4.3 Adozione app IO - CUP B41F22002560006	2.000,00	1910/16	0,00		0,00	
21205	17	PNRR - M1C1 - Inv 1.4 -Servizi e cittadinanza digitale- 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - CUP B41F22002140006	4.819,00	1910/17	0,00		0,00	
21205	18	PNRR M1C1 Investimento 1.3 Dati e interoperabilità (PDND) CUP B51F22009980006	20.343,59	1910/18	0,00		0,00	
21205	19	PNRR M1C1 Investimento 1.4.5 Notifiche digitali Comuni - CUP B41F22005290006	32.589,00	1910/20	0,00		0,00	
21501	10	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNAL I	30.000,00	1960/90	30.000,00	1900/0	30.000,00	1900/0
21501	14	Manutenzione straordinaria immobili comunali - rifacimento impianti di condizionamento	150.000,00	1900/1	0,00		0,00	
21501	15	ex SCUOLE CAMPIELLO - interventi di manutenzione straordinaria	100.000,00	1900/1	0,00		0,00	
21501	22	Ex canonica di Barco - interventi di manutenzione straordinaria	130.000,00	2510/10	370.000,00	2510/10	0,00	
21501	30	Palalevico - interventi di manutenzione straordinaria	30.000,00	1960/90	10.000,00	1900/0	10.000,00	1900/0
21505	0	ACQUISTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINARI E ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	45.000,00	1715/0	5.000,00	1715/0	5.000,00	1715/0
21505	15	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e strumenti - ufficio tecnico	15.000,00	1715/0	0,00		0,00	
21800	11	Acquisizione a titolo gratuito di terreni	5.000,00	1705/11	5.000,00	1705/11	5.000,00	1705/11
21800	12	Spese per cessioni a titolo gratuito di terreni	5.000,00	1705/12	5.000,00	1705/12	5.000,00	1705/12
23105	0	Impianto di videosorveglianza - realizzazione e manutenzione straordinaria	130.000,00	1900/0	165.128,00	1900/0	5.000,00	1900/0
23105	0	Impianto di videosorveglianza - realizzazione e manutenzione straordinaria		2530/0	209.872,00	2530/0	0,00	
23105	20	Impianto per la sicurezza stradale con rilevatore fisso di velocità sulla SS 47	95.000,00	1900/1	0,00		0,00	
23300	0	Corpo Intercomunale di polizia locale: trasferimento a copertura quota parte spese di investimento	9.000,00	1715/0	15.000,00	2715/12	15.000,00	1715/0
23300	0	Corpo Intercomunale di polizia locale: trasferimento a copertura quota parte spese di investimento	16.000,00	1705/30	0,00		0,00	
24101	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E IMPIANTI - SCUOLA MATERNA	100.000,00	1900/0	10.000,00	2715/12	10.000,00	1900/0
24101	15	Polo 0-6 - opere di completamento	15.000,00	1715/0	0,00		0,00	
24105	0	Scuola materna - acquisto beni mobili e arredi	2.500,00	1715/0	2.500,00	1715/0	2.500,00	1715/0
24105	1	Scuola materna - acquisto giochi per esterno	25.000,00	1715/0	0,00		0,00	
24205	0	Polo scoalstico - acquisto mobili e arredi	2.500,00	2715/12	2.500,00	1715/0	2.500,00	1715/0
24301	10	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI - Polo scolastico	11.000,00	2715/12	15.000,00	2715/12	15.000,00	2715/12
24301	10	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI - Polo scolastico	4.000,00	1960/90	0,00		0,00	
24301	12	Polo scolastico - manutenzione sistemi antincendio	100.000,00	1900/0	60.000,00	1960/90	60.000,00	1900/0
25101	10	Nuovo polo culturale	80.000,00	1920/10	2.400.000,00	1920/10	2.272.082,00	1920/10
25101	10	Nuovo polo culturale	20.000,00	1900/0	0,00		0,00	

cap.	art.	denominazione capitolo di spesa	2025	Fonte di finanz. 2025 (cap E)	2026	Fonte di finanz. 2026 (cap E)	2027	Fonte di finanz. 2027 (cap E)
25200	0	Trasferimenti ad associazioni ed enti per acquisto attrezzature	5.000,00	1715/0	5.000,00	1705/30	5.000,00	1705/30
26201	20	Palestre comunali presso ex scuole - manutenzione straordinaria	35.000,00	1960/90	0,00		0,00	
26201	21	Area sportiva zona lago - manutenzione straordinaria	5.000,00	1715/0	5.000,00	1900/0	5.000,00	1900/0
26201	23	Centro sportivo piscina e palestra - compartecipazione agli investimenti effettuati dal gestore	150.000,00	1900/0	100.000,00	1900/0	0,00	
26201	23	Centro sportivo piscina e palestra - compartecipazione agli investimenti effettuati dal gestore	40.000,00	2700/0	0,00		0,00	
26201	23	Centro sportivo piscina e palestra - compartecipazione agli investimenti effettuati dal gestore	10.000,00	2700/1	0,00		0,00	
26201	30	Impianti sportivi e palestre - acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature	2.000,00	1715/0	2.000,00	1705/30	2.000,00	1705/30
26207	20	Trasferimento al gestore per lavori su immobile comunale Centro sportivo tennistico loc. Belvedere	5.000,00	1715/0	5.000,00	1715/0	5.000,00	1715/0
26301	30	Progetto Volo - Bike - Kneipp	80.000,00	1960/90	0,00		0,00	
26301	30	Progetto Volo - Bike - Kneipp	20.000,00	2700/1	0,00		0,00	
28101	16	Realizzazione nuovo parcheggio centro	100.000,00	1900/1	0,00		0,00	
28101	32	Nuova strada delle Michelotte	115.275,00	1960/32	0,00		0,00	
28101	32	Nuova strada delle Michelotte	17.363,18	FPV	0,00		0,00	
28101	33	Manutenzione straordinaria viabilita' finanziati da entrate da rilevatore fisso di velocità SS 47 dir TN (comprese segnaletica, barriere e impianti)	40.000,00	entrate corr/non ricorr	120.000,00	entrate corr/non ricorr	120.000,00	entrate corr/non ricorr
28101	34	Nuova strada Quaere	300.000,00	1930/34	300.000,00	1930/34	0,00	
28101	40	Manutenzione straordinaria viabilita' (strade, marciapiedi, parcheggi)	140.000,00	1900/0	16.697,00	1900/0	16.035,00	1900/0
28101	40	Manutenzione straordinaria viabilita' (strade, marciapiedi, parcheggi)	30.000,00	2700/0	33.303,00	entrate corr/non ricorr	33.965,00	entrate corr/non ricorr
28101	53	Realizzazione nuova viabilita' di accesso al CRZ - compartecipazione	379.157,72	FPV	0,00		0,00	
28101	93	Realizzazione nuova viabilita' di accesso al CRZ - quota di spesa a carico di Amambiente	276.148,35	2550/0	0,00		0,00	
28101	55	Accordo urbanistico per sitemazione viabilita' Via Vittorio Emanuele-Via S. Biagio	200.800,00	2700/11	0,00		0,00	
28101	56	Nuova pista camion cava Corona	100.000,00	1900/1	0,00		0,00	
28101	58	Viabilità - compartecipazione spesa per riqualificazione aree da destinare a parcheggio	150.000,00	1900/0	0,00		0,00	
28101	59	Strada dei Baiti - manutenzione straordinaria	120.969,00	1930/33	418.956,00	1930/33	0,00	
28101	59	Strada dei Baiti - manutenzione straordinaria	279.031,00	FPV	0,00		0,00	
28101	60	Viabilita' - programma straordinario asfaltature e pavimentazioni	300.000,00	1900/1	40.000,00	1960/90	40.000,00	1900/0
28101	60	Viabilita' - programma straordinario asfaltature e pavimentazioni			60.000,00	2700/0	60.000,00	2700/0
28101	70	Viabilita' - sistemazione strade forestali	10.000,00	1715/0	10.000,00	1900/0	10.000,00	1900/0
28101	75	Viabilita' - manutenzione strade poderali	5.000,00	1960/90	5.000,00	1715/0	5.000,00	1715/0
28101	83	LAVORI DI SOMMA URGENZA - strada Valdrana	10.828,02	FPV	0,00		0,00	
28105	16	Acquisto segnaletica e arredo urbano	30.000,00	1715/0	5.000,00	1715/0	5.000,00	1715/0
28201	50	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	100.000,00	1900/0	20.000,00	1900/0	20.000,00	1900/0
28201	50	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	50.000,00	1900/1	30.000,00	2700/1	30.000,00	2700/1
28201	54	Interventi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo sostenibile (L. 160-2019) - Assegnazione 2024 - CUP B42E24013010006	69.985,39	1900/54	0,00		0,00	
29107	0	RIMBORSO CONTRIBUTI CONCESSIONE NON DOVUTI	5.000,00	1705/30	5.000,00	1705/30	5.000,00	1705/30
29301	10	CASERMA VV.FF. - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	95.000,00	FPV	0,00		0,00	
29307	0	trasferimento al corpo volontario dei VVFF per acquisto attrezzatura	9.000,00	1960/90	8.000,00	1715/0	8.000,00	2715/12
29307	0	trasferimento al corpo volontario dei VVFF per acquisto attrezzatura			1.000,00	1705/30	1.000,00	1705/30
29307	10	trasferimento al corpo volontario dei VVFF per acquisto nuova autobotte	250.000,00	1960/90	150.000,00	1900/0	0,00	

cap.	art.	denominazione capitolo di spesa	2025	Fonte di finanz. 2025 (cap E)	2026	Fonte di finanz. 2026 (cap E)	2027	Fonte di finanz. 2027 (cap E)
29401	11	Fognatura Barco - opera in delega alla PAT (RILEVANTE AI FINI IVA)	461.120,44	1960/30	0,00		0,00	
29401	11	Fognatura Barco - opera in delega alla PAT (RILEVANTE AI FINI IVA)	123.045,54	1900/0	0,00		0,00	
29401	12	Realizzazione tratti di fognature malghe Vezzena (RILEVANTE AI FINI IVA)	60.000,00	1715/0	0,00		0,00	
29401	12	Realizzazione tratti di fognature malghe Vezzena (RILEVANTE AI FINI IVA)	38.000,00	1900/0	0,00		0,00	
29401	12	Realizzazione tratti di fognature malghe Vezzena (RILEVANTE AI FINI IVA)	97.732,00	FPV	0,00		0,00	
29401	40	Manutenzione straordinaria impianti di sollevamento fognatura - (RILEVANTE AI FINI IVA)	10.000,00	2700/1	0,00		0,00	
29401	92	Idranti - sostituzione e manutenzione straordinaria - (RILEVANTE AI FINI IVA) - (RILEVANTE AI FINI IVA)	10.000,00	1900/0	5.000,00	1715/0	5.000,00	1715/0
29601	12	Parco Segantini e spiaggia libera - completamento e manutenzione straordinaria	5.000,00	1715/0	0,00		0,00	
29601	15	Verde pubblico - manutenzione straordinaria	5.000,00	1960/90	5.000,00	1715/0	5.000,00	1715/0
29601	30	RIQUALIFICAZIONE PARCO PUBBLICO GIARDINI SALUS		1900/0	384.000,00	1900/0	0,00	
29601	31	RIQUALIFICAZIONE PARCO PUBBLICO GIARDINI SALUS (accordo urbanistico)	288.000,00	2700/10	0,00		0,00	
29601	50	Costruzione e manutenzione CHIOSCO BAR presso parco Segantini - (RILEVANTE AI FINI IVA)	30.000,00	1900/0	0,00		0,00	
29601	65	Rinaturalizzazione area meridionale spiaggia mediante rivegetazione sponda Rio Maggiore	91.617,00	2510/11	0,00		0,00	
29601	65	Rinaturalizzazione area meridionale spiaggia mediante rivegetazione sponda Rio Maggiore	158.383,00	1900/1	0,00		0,00	
29601	68	Lavori di adeguamento idrico Rio Vena	80.000,00	1900/1	0,00		0,00	
29605	0	ACQUISTO ARREDI GIOCHI E ATTREZZATURA PER PARCHI E GIARDINI (PANCHINE,GIOCHI ECC.)	55.000,00	1900/1	10.000,00	1900/0	10.000,00	1900/0
29605	0	ACQUISTO ARREDI GIOCHI E ATTREZZATURA PER PARCHI E GIARDINI (PANCHINE,GIOCHI ECC.)	15.000,00	1960/90	0,00		0,00	
29800	0	Contributi per acquisto bici elettriche	6.000,00	1715/0	6.000,00	1715/0	6.000,00	1900/0
210101	10	ASILO NIDO - interventi di manutenzione straordinaria	2.500,00	1715/0	2.500,00	1705/30	2.500,00	1705/30
210105	0	ACQUISTO BENI MOBILI E ARREDI - ASILO NIDO	2.500,00	1715/0	2.500,00	1705/30	2.500,00	1705/30
210105	1	Acquisto giochi esterni - ASILO NIDO	25.000,00	1715/0	0,00		0,00	
210501	10	Cimitero - manutenzione straordinaria	100.000,00	1900/0	0,00		0,00	
211701	10	Malghe e caseggiati minori - manutenzione straordinaria	150.000,00	1900/0	40.000,00	1960/90	40.000,00	1900/0
211701	15	Malghe - intervento straordinario di pulizia e verifica tenuta fosse	30.000,00	1900/1	0,00		0,00	
211701	21	Intervento di recupero aree a pascolo	100.827,00	1970/10	0,00		0,00	
211701	21	Intervento di recupero aree a pascolo	49.173,00	1900/1	0,00		0,00	
212301	10	CENTRALINA IDROELETTRICA e IMPIANTI FOTOVOLTAICI - interventi di costruzione e manutenzione straordinaria - (RILEVANTE AI FINI IVA)	200.000,00	1960/90	10.000,00	1960/90	10.000,00	1900/0
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO			6.975.494,95		5.121.956,00		2.901.082,00	

opere rilevanti ai fini del Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027